

Luogo di partenza: Vasca di Craveggia (969 m)

Luogo di arrivo: "Bocchetta di Sant'Antonio"

Tempo di percorrenza dell'anello: 5 ore

Dislivello: 875 m

Difficoltà: Escursionistico

Un itinerario ad anello permette di raggiungere gli ultimi larici che segnano il limite forestale verso lo spartiacque con la Valle Onsernone, tra boschi, pascoli e luoghi di grande attrattiva paesaggistica.

Da Vasca una mulattiera lastricata in pietra, in gran parte ancora in buono stato di conservazione, sale dapprima tra folte faggete raggiungendo l'Alpe Crest (1240 m), proseguendo tra boschi di abete rosso fino all'Alpe Cortignasco (1654 m), un ampio balcone sulla Valle Vigezzo. Da qui compaiono i primi larici misti ad abete rosso, che formano presto un bosco puro, poco fitto e accompagnato da arbusti di rododendro e mirtili. All'uscita dal folto del bosco, il sentiero sale dolcemente lungo un tratto panoramico. L'ultima parte di sentiero svela a tratti l'antico selciato riconquistato ormai dalla vegetazione erbacea a causa dell'abbandono e permette di raggiungere la Bocchetta di Sant'Antonio (1844 m), dolce sella sotto il crinale degradante dal Monte Zicher dove è stata edificata una piccola e caratteristica cappella dedicata a Sant'Antonio.

*Dalla Bocchetta un sentiero taglia in piano il versante occidentale del Monte Zicher, aggirandolo per poi scendere nuovamente a valle verso l'Alpe Pragrande e l'Alpe Bliz. A causa della lontananza dal fondovalle in questo tratto la lariceta è da tempo lasciata all'evoluzione naturale, e si incontrano in tutta la loro monumentalità alcuni vecchi larici contorti, e vecchi tronchi grigi a terra. Ovunque i segni di pascoli abbandonati e riconquistati da arbusti e giovani boschi. Appena sotto Pragrande, il sentiero si snoda nella faggeta, e affianca esemplari di faggio davvero monumentali risparmiati dai tagli. Dall'Alpe Bliz, prima di incamminarsi lungo la strada carrozzabile che ci riconduce a Vasca, vale una visita un esemplare davvero significativo di sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*) che domina i pascoli sottostanti al rifugio.*

